



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

*In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.*

### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Oltre il muro-Fano

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: *E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

Area di intervento: *10 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria*

### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Obiettivo generale:

- Per la piena realizzazione di quanto definito nel Programma Inclusione Sociale Marche relativamente all'obiettivo di contrasto alla povertà educativa e alla promozione di percorsi educativi e formativi equi e inclusivi (Goal 4 dell'Agenda 2030), il presente progetto intende affrontare il target specifico di garantire un maggiore accesso dei giovani, con particolare attenzione agli stranieri, e della società civile alle informazioni e ai processi decisionali, promuovendo società pacifiche e più inclusive.

Senza un accesso equo all'istruzione e alle forme di apprendimento permanente, infatti, non è pensabile che si sviluppino un'attenzione verso tematiche come quelle ambientali e dei diritti umani; non è possibile avviare efficacemente processi per ridurre la povertà o per migliorare la salute e l'accesso alle cure sanitarie.

- Il progetto è volto ad accrescere nelle giovani generazioni e nella comunità civile ed ecclesiale la consapevolezza circa i cambiamenti sociali e culturali in atto a livello globale. Da questo il progetto intende aiutarli ad ampliare lo sguardo al resto del mondo, a guardare alle gravi situazioni di povertà e ingiustizia presenti nel mondo affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza e non di conflitto.

- Il progetto intende affrontare alcune tra le sfide principali in ambito educativo che il territorio sta affrontando:

- **l'inclusione degli studenti stranieri a scuola e nel territorio e la promozione di pari opportunità nell'ambito dell'educazione e della formazione permanente**
- **la crescente sfiducia nel futuro dei giovani e la scarsa partecipazione sociale**
- **le forme e i percorsi per contrastare la violenza culturale che giustifica e legittima le altre forme di violenza (bullismo, xenofobia, ecc.)**

- Infine, ci si pone come obiettivo quello di diffondere la cultura della pace intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente.

Accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza circa i cambiamenti sociali e culturali in atto a livello globale. Da questo aiutarli ad ampliare lo sguardo al resto del mondo, a guardare alle gravi situazioni di povertà e ingiustizia presenti nel mondo affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza

e non di conflitto.	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</b>	<b>SITUAZIONE DI ARRIVO</b>
<p><u>Situazione di partenza - Indicatore 1.1:</u></p> <p>Nell'a.s. 2018/2019 i seguenti istituti e docenti hanno richiesto la realizzazione di percorsi di approfondimento sui temi dell'educazione alla pace:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituti scolastici superiori di 2°: n. 2 docenti</li> <li>- istituti scolastici superiori di 1°: n. 5 docenti</li> <li>- istituti scolastici primari e scuola dell'infanzia: n. 7 insegnanti</li> </ul> <p>-n. 10 educatori delle parrocchie del territorio</p>	<p><u>Situazione di arrivo 1.1</u></p> <p><b>Aumentata collaborazione tra il Centro documentazione e gli insegnanti</b> e istituti scolastici, educatori e parrocchie di almeno il 20%, coinvolgendoli in attività di educazione alla pace, facendo particolare attenzione agli istituti scolastici e alle classi con una forte presenza di studenti stranieri.</p>
<p><u>Situazione di partenza – Indicatore 1.2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione scolastica complessiva di <b>49.662 studenti</b>, di cui 5.637 sono stranieri (11,3%).</li> <li>- Presenza di 6 istituti scolastici superiori di 2°; 39 istituti superiori di 1°; 41 istituti primari sul territorio.</li> </ul> <p>Nell'a.s. 2018/2019, il Centro "Sala della Pace" ha realizzato i seguenti percorsi nelle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituti scolastici superiori di 2°: 3 istituti coinvolti, per un totale di 11 classi e circa 300 studenti incontrati (fascia d'età 14-19 anni).</li> <li>- Istituti scolastici superiori di 1°: 5 istituti coinvolti, per un totale di 29 classi e circa 700 studenti incontrati (fascia d'età 11-14 anni).</li> <li>- Istituti scolastici primari: 2 istituti coinvolti, per un totale di 7 classi e circa 150 alunni (fascia d'età 6-11 anni).</li> <li>- Scuole dell'infanzia: 1 istituto coinvolto, per un totale di circa 50 bambini (3-6 anni).</li> </ul> <p>Complessivamente sono state realizzate circa 170 ore di incontri nelle classi.</p> <p><u>A causa del riemergere tra i giovani di nuove forme di razzismo e violenza culturale alimentate dal sentimento di intolleranza e di rifiuto per il "diverso" l'attuale offerta formativa del centro Sala della Pace non è in grado di rispondere efficacemente al bisogno espresso.</u></p>	<p><u>Situazione di arrivo 1.2:</u></p> <p><b>Aumentata realizzazione di percorsi formativi e didattici volti</b> alla diffusione della cultura della pace e dell'educazione alla cittadinanza globale nelle scuole e tra i giovani in generale, facendo particolare attenzione agli istituti scolastici e alle classi con una forte presenza di studenti stranieri, aumentando del 25% in media il numero degli "attori" coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classi delle scuole superiori di 2° passando da 11 a 14 classi</li> <li>• classi delle scuole superiori di 1° passando da 29 a 36 classi</li> <li>• scuole elementari e dell'infanzia passando da 8 a 10 classi.</li> </ul> <p>Aumentato livello di conoscenza reciproca e la collaborazione tra studenti italiani e stranieri.</p> <p>Ulteriori indicatori: n. di ore di incontro realizzate e n. di classi incontrate nel corso dell'anno scolastico.</p>

Esigenza di diffondere la cultura della pace, intesa come conoscenza specifica ed approfondita, sia a livello locale che mondiale, delle problematiche sociali, culturali, economiche e politiche alla base delle situazioni di tensione e conflitto esistenti.	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno</b>	<b>SITUAZIONE DI ARRIVO</b>
<p><u>Situazione di partenza – Indicatore 2.1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa presenza di luoghi sul territorio per documentarsi sui temi dell'educazione alla pace e sul tema delle povertà e giustizia sociale.</li> </ul> <p>Unico centro di documentazione sui temi della pace, nonviolenza, giustizia, salvaguardia del creato, cittadinanza responsabile, aperto 2 giorni alla settimana, per 7 ore alla settimana, per un totale di circa 350 ore</p>	<p><u>Situazione di arrivo 2.1:</u></p> <p><b>Aumentata la disponibilità del centro</b> alle esigenze delle persone che vi si rivolgono, rendendolo un servizio più fruibile garantendo l'apertura ai visitatori di almeno 3 giorni alla settimana per una media di 10,5 ore, per un totale di circa 525 ore annue di apertura.</p> <p>Aumentando le ore di apertura del 50% si confida anche nell'aumento dei visitatori almeno del 25%.</p> <p>Migliorato del 20% l'accesso al servizio.</p>

<p>annue di apertura. Scarsa offerta di biblioteche e aule studio all'interno del comune di Fano.</p>	<p>Ulteriori indicatori di risultato: agenda presenze/visitatori.</p>								
<p><u>Situazione di partenza - Indicatore 2.2:</u> Nel periodo di apertura gennaio 2017 - settembre 2018 sono stati consultati e prestati i seguenti documenti:</p> <table border="1" data-bbox="167 465 730 600"> <tr> <td>Percentuali materiale consultato/prestato</td> </tr> <tr> <td>Libri 9,0%</td> </tr> <tr> <td>Riviste 12%</td> </tr> <tr> <td>Materiale prestato 5%</td> </tr> </table>	Percentuali materiale consultato/prestato	Libri 9,0%	Riviste 12%	Materiale prestato 5%	<p><u>Situazione di arrivo 2.2:</u> <b>Incrementata fruizione dei documenti</b> (libri, riviste, dvd, ecc.) del Centro Documentazione "Sala della Pace" puntando ad aumentare la fruizione almeno del 50% raggiungendo le seguenti percentuali:</p> <table border="1" data-bbox="821 499 1385 633"> <tr> <td>Percentuali materiale consultato/prestato</td> </tr> <tr> <td>Libri 13,5%</td> </tr> <tr> <td>Riviste 18%</td> </tr> <tr> <td>Materiale prestato 7,5%</td> </tr> </table> <p>Innalzate del 20% le competenze degli utenti relative alla ricerca delle fonti di informazione e di accesso all'informazione plurale.</p> <p>Ulteriori indicatori: database materiale consultato e/o preso in prestito.</p>	Percentuali materiale consultato/prestato	Libri 13,5%	Riviste 18%	Materiale prestato 7,5%
Percentuali materiale consultato/prestato									
Libri 9,0%									
Riviste 12%									
Materiale prestato 5%									
Percentuali materiale consultato/prestato									
Libri 13,5%									
Riviste 18%									
Materiale prestato 7,5%									

Esigenza di diffondere la cultura della pace intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente.  
Promuovere all'interno della comunità locale l'impegno sociale, la partecipazione attiva e la condivisione di buone pratiche di dialogo interculturale e interreligioso come azione di prevenzione e contrasto alle forme di violenza, intolleranza e discriminazione, rafforzando l'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente.

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	SITUAZIONE DI ARRIVO
<p><u>Situazione di partenza – Indicatore 3.1:</u> Nr 4 eventi di organizzati direttamente dalla Caritas e dalla Diocesi: -giornata della pace: 1 volta all'anno (Diocesi) -scuola di pace: 4-5 incontri in un anno (Caritas) -giornata del creato: 1 volta all'anno (Diocesi) -giornata in memoria delle vittime di immigrazione (Diocesi)</p>	<p><u>Situazione di arrivo 3.1:</u> <b>Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace</b>, dell'intercultura, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando almeno n. 6 eventi in un anno sulla promozione della pace sul territorio della Diocesi di Fano, aumentando di 2 (cioè del 50%) i momenti di formazione e sensibilizzazione.</p> <p>Aumentati i momenti di scambio e formazione per la società civile sui temi dell'educazione alla pace</p>
<p><u>Situazione di partenza- Indicatore 3.2:</u> Nr. 4 eventi organizzati da altri enti ed associazioni: -settimana africana :1 volta all'anno (Ass. L'Africa Chiama) -Mercatino Equo e Solidale nel mese di dicembre (Mondo Solidale) -Migranti. Incontri sull'immigrazione (Circolo acli Cerasa-San Costanzo) -settimana regionale per la pace: 1 volta l'anno (Università per la Pace) Nr.3 eventi organizzati in rete fra associazioni/caritas/diocesi</p> <p><b>Partecipazione ai tavoli di lavoro locali:</b> - Università per la Pace - Rete No.di - No discrimination Marche</p>	<p><u>Situazione di arrivo 3.2:</u> <b>Rafforzata rete fra le associazioni</b> che si occupano di educazione alla pace presenti nel territorio diocesano, in grado di collaborare insieme, di confrontarsi e di <b>organizzare eventi in comune.</b></p> <p>Favorito lo sviluppo del senso di cittadinanza, il senso di giustizia e il rispetto delle leggi tra le giovani generazioni e nella cittadinanza in generale.</p> <p><b>Potenziato il livello di co-progettazione degli eventi tematici tra i soggetti pubblici e privati nel territorio.</b></p> <p><b>Aumentato del 25% il numero degli eventi e incontri tematici rivolti all'informazione e sensibilizzazione della società civile ai temi dell'intercultura, del dialogo e</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consulta della cultura del Comune di Fano</li> <li>- Centro Servizi per il Volontariato-Marche</li> <li>- Rete interdiocesana dei Nuovi Stili di Vita</li> </ul>	<p><b>dell'incontro dell'altro, per creare nuovi spazi e momenti di incontro e riflessione sulle problematiche globali di oggi.</b></p>
---	---

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>ATTIVITA' PREVISTE</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI</b>	
Attività 1.1.a Elaborazione di un piano di comunicazione dell'offerta educativa per le scuole	<p>Il volontario in servizio civile collabora attivamente con il responsabile del Centro documentazione per la realizzazione dei documenti necessari all'elaborazione del piano di comunicazione dell'offerta educativa. Sotto la supervisione del responsabile, i volontari redigeranno delle schede specifiche per ogni percorso/laboratorio rivolto ai diversi ordini scolastici con le informazioni necessarie alla comprensione e alla promozione del percorso presso gli istituti scolastici. Lo stesso compito sarà svolto con le stesse modalità anche per i percorsi rivolti alle parrocchie e ai gruppi parrocchiali.</p> <p>Il volontario ha il compito di gestire, tenere in ordine e aggiornare periodicamente la rubrica dei contatti di istituti, parrocchie, insegnanti ed educatori.</p> <p>Il volontario si occupa di curare l'invio del materiale predisposto ai destinatari dopo essersi confrontato con il responsabile del servizio.</p>	
Attività 1.1.b Elaborazione di un piano di comunicazione dell'offerta educativa per le parrocchie		
Attività 1.1.c Realizzazione e aggiornamento di una rubrica di contatti		
Attività 1.1.d Contatto con gli istituti e insegnanti del territorio		
Attività 1.1.e Contatto con le parrocchie (educatori e parroci) del territorio		
Attività 1.2.b Elaborazione di metodologie didattiche interattive	<p>Nel rispetto del monte ore settimanale i giovani in servizio civile accompagneranno chi si occupa degli incontri nelle scuole e nelle parrocchie.</p> <p>In seguito saranno "attori" diretti di queste attività che richiedono creatività ed originalità; verranno ideati percorsi educativi rivolti a giovani studenti e/o lavoratori organizzati dai giovani in sc.</p> <p>Direttamente si occuperanno della gestione dell'agenda degli incontri.</p> <p>Acquisisce competenze in merito alla gestione, organizzazione, ideazione e programmazione di percorsi educativi e formativi.</p> <p>Acquisisce competenze in merito agli strumenti di verifica delle azioni intraprese.</p>	
Attività 1.2.c Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri		
Attività 1.2.d Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri		
Attività 1.2.e Incontri nelle scuole		
Attività 1.2.f Incontri nelle parrocchie		
Attività 1.2.g Predisposizione di strumenti di verifica		
Attività 1.2.h Realizzazione di materiale video		
Attività 2.1.e Accoglienza utenti e visitatori		<p>Il volontario in servizio civile partecipa attivamente a tutte le attività previste nella gestione, organizzazione e promozione del Centro Documentazione "Sala della Pace", affiancando inizialmente i volontari presenti nei vari turni e il responsabile del centro, poi gradualmente sarà dato allo stesso giovane in sc un'autonomia nell'organizzazione delle attività da svolgere.</p>
Attività 2.1.f Fornire informazioni ed indicazioni generali		
Attività 2.2.a Archiviazione libri		
Attività 2.2.b Gestione prestiti	<p>Sarà coinvolto in prima persona a contribuire nella ideazione di materiale divulgativo e pubblicitario.</p> <p>Di preziosa importanza sarà il suo ruolo nella cura del sito e pagina fb.</p> <p>Acquisisce competenze in merito alle tecniche di comunicazione moderne e all'approfondimento delle tematiche relative alla multiculturalità, alla pace come strumento di giustizia, ad alcuni stili di vita sostenibili, alla salvaguardia del creato.</p>	
Attività 2.2.d Redazione di "recensioni"		
Attività 2.2.e aggiornamento sito e pagina fb		
Attività 3.1.a		

Monitoraggio iniziative	<p>Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà il responsabile del Centro, accompagnandolo agli incontri di rete e aiutandolo nella gestione degli incontri. In seguito parteciperanno direttamente nell'organizzazione degli eventi e degli incontri mettendo in gioco tutte le proprie capacità.</p> <p>Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti. Di preziosa importanza il loro ruolo nella realizzazione della mappatura delle realtà del territorio per l'elaborazione del dossier diocesano.</p>
Attività 3.1.c Collaborazione nell'organizzazione degli eventi presenti in diocesi	
Attività 3.1.d Organizzazione di 2 nuovi eventi	
Attività 3.2.a Contatti con realtà esistenti sul territorio	
Attività 3.2.c Organizzazione di eventi in collaborazione	
Attività 3.2.d Organizzazione di eventi in collaborazione	
Attività 3.2.e Redazione manuale di stili di vita sostenibili e non violenti	

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182600	CENTRO DOCUMENTAZIONE SALA DELLA PACE	FANO	VIA FANELLA, 93	61032

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Giorni di servizio settimanali: 5 ed orario Monte ore annuo 1145

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Villa Scalabrini Loreto, via Guglielmo Marconi 94, 60025 - Loreto (AN)
- Centro Pastorale Diocesano di Fano, via Roma 118 – Fano (PU)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

- Caritas Diocesana di Fano, via Rinalducci, 11 – Fano (PU)
- Centro Documentazione “Sala della Pace” della Caritas Diocesana, via Fanella, 93 – Fano (PU) (sede del progetto) cod helios 182600
- Centro Pastorale Diocesano di Fano, via Roma 118 – Fano (PU)

72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione sociale Marche

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 28

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:

#### **Prima fase**

Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.

#### **Seconda fase**

Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:

- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),
- redazione di un corretto CV,
- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),
- colloquio di lavoro,
- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.

In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro.

Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

#### **Terza fase**

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

#### **Modalità:**

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

<b>Attività di tutoraggio</b>	<b>Modalità di lavoro</b>	<b>articolazione oraria</b>
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
<b>Totale ore orientamento/tutoraggio</b>		<b>28 ore</b>

→Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

Attività	Articolazione oraria
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
Totale ore orientamento/tutoraggio	28

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

Attività opzionali di tutoraggio	Articolazione oraria
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	2
visita o visite aziendali	2
Totale ore /orientamento	6

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2



→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.  
voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.6